

Quasi tutti i ragazzi passano gli esami di terza. Ajello: decidere sulla prova nazionale

# Medie, l'Invalsi abbassa i voti

## Valutazione finale: 7,5. Ma alla prova nazionale è 6,8

DI EMANUELA MICUCCI

**T**utti promossi all'esame di terza media, ma la prova nazionale Invalsi rovina il voto finale. Pubblicato la scorsa settimana, il focus del servizio statistico del Miur sugli esiti degli scrutini e degli esami nella scuola media dello scorso anno scolastico ripropone il tema del peso della prova Invalsi nel voto di licenza media, ma anche la differenza tra le valutazioni che i professori danno ai loro alunni e quella conseguita dalla prova standardizzata nazionale. I test Invalsi di italiano e matematica sgonfierebbero i voti assegnati dai prof, abbassando così la valutazione finale di licenza media.

**Esaminando la valutazione conseguita** nelle singole prove d'esame si osserva una propensione dei docenti ad assegnare mediamente il 7: i voti più alti nello scritto di italiano

7,6, segue 7,4 negli scritti sia della prima sia della seconda lingua straniera, mentre in matematica il voto si attesta sul 7,3 e nel colloquio orale la votazione sale a 7,7 risultando la prova che spaventa di più gli alunni ma registra i voti migliori. Rispetto alle altre prove d'esame, le votazioni riportate nel test Invalsi si mantengono più contenute, mediamente pari a 6,8: un risultato omogeneo tra maschi e femmine e nelle varie regioni. Incrociando la votazione conseguita al test Invalsi con il voto finale d'esame, poi, emerge una certa correlazione tra le due variabili: all'aumentare del voto ai test cresce il risultato finale. La maggior parte degli alunni licenziati con la sufficienza è concentrata nelle classi di voto 5-6 alla prova Invalsi, così come oltre il 59% di chi è uscito dalle medie con 7 ha ottenuto un voto tra 6 e 7 alla prova Invalsi. Rispetto all'an-

no precedente, però, i risultati riportati alla prova nazionale sono migliorati, passando dal 6,2 del 2013 al 6,8 del 2014.

**Dunque, il test standardizzato dell'Invalsi non va sottovalutato.** Del resto, le prove Invalsi, in generale, incassano il favore della maggioranza degli insegnanti con consensi del 60%-70%, che tuttavia rivelano tra le criticità proprio la presenza della prova nazionale nell'esame di terza media. «La questione di fondo - osserva **Anna Maria Ajello**, presidente Invalsi - è se si ritiene che ci voglia un momento in cui si verifica attraverso uno standard comune il raggiungimento di alcune competenze prescritte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e se questo momento sia oppure no la terza media. Queste però sono scelte politiche». La prova Invalsi, infatti, è l'unico elemento di standardizzazione dell'esame: un elemento di oggettività della

valutazione concettualmente inscindibile dall'idea stessa di un esame di Stato. Pesa sul voto finale di licenza, ma in modo modesto.

**Gli esiti dell'esame di terza media** premiano tutti gli studenti: tutti promossi, il 99,7% degli ammessi. Con una media finale di 7,5. E un aumento dei bravissimi: cala del 2,5% la percentuale di 6 e 7, tutti a favore della fascia di voto tra l'8 e il 10 e lode. Le difficoltà maggiori gli studenti delle medie le incontrano nella classi prima e seconda, soprattutto se alunni con cittadinanza non italiana. Nei primi due anni è promosso il 96,5% dei ragazzi, quota in aumento rispetto all'anno precedente quando era il 95,7%.

**Bestia nera la I media, che vede il 3,8%** degli alunni bocciato contro il 4,3% del 2013 e il 4,8% del 2012. E in I media risulta anche più marcata la differenza di risultato tra alunni italiani e stranieri: lo scarto nel tasso di ammissione è ben del 7,1%.

